

di Filippo Sarpa



# IL LEVIATANO NELL'OMBRA

L'inchiesta madre sulla controversa questione UFO, il bestseller del Dr. Steven Greer che ha ispirato l'omonimo docu-film campione di visualizzazioni su Netflix, *Unacknowledged* finalmente tradotto in Italia

«**Q**uesto libro contiene informazioni rese inaccessibili alle più importanti cariche pubbliche degli Stati Uniti tra cui presidenti, capi di stato maggiore, senatori, membri del Congresso, nonché capi di Stato di altre nazioni. Lo so per certo perché in molteplici occasioni è stato esattamente il sottoscritto a fornire loro le queste informazioni». (Verità Negate – Unacknowledged, di Steven Greer, Ed. Amrita, € 24,00, pp. 400.Ndr). È con questa sconcertante dichiarazione che l'autore esordisce in quella che può essere considerata a pieno titolo la sua "opera maestra", un incipit di grande



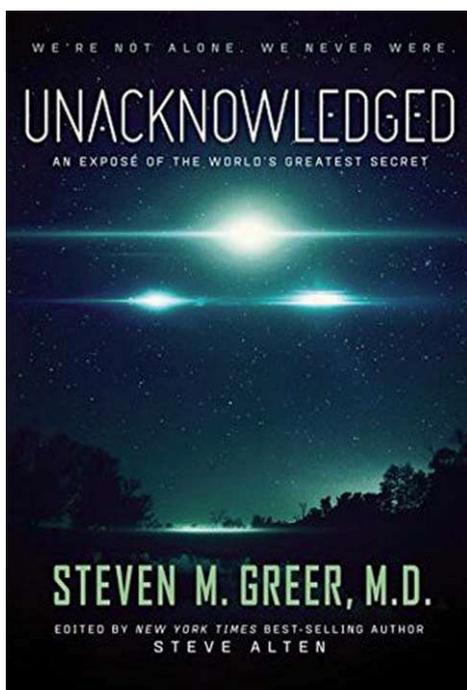
impatto che in pochi sulla faccia della Terra possono permettersi di scrivere. E Steven Greer, che non ha bisogno di presentazioni, è senz'altro uno di questi.

Il suo Disclosure Project, operativo dal 1993, ha raccolto a oggi le testimonianze di oltre 800 intervistati tra ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aviazione militare statunitensi, analisti di intelligence, ingegneri aerospaziali a libro paga delle più grandi compagnie appaltatrici per la Difesa americana e qualunque altro soggetto che possa essere stato coinvolto nel più grave e al contempo "accattivante" cover-up di cui si abbia memoria. Le loro rivelazioni, di cui sono selezionate in questo libro

le più rappresentative e dettagliate, delineano uno scenario che, per quanto potesse risultare prevedibile agli "addetti ai lavori", non può che sconvolgere irrimediabilmente la percezione del fenomeno sia appunto degli esperti sia di chi si appropria per la prima volta all'universo ultra-sfaccettato della questione extraterrestre. Perché sui complotti, che dal lontano 1947 accompagnano e troppe volte sommergono le indagini serie e scientificamente rigorose sugli OVNI in un oceano di sciocchezze prive di qualsiasi fondamento, un conto è rimanere nell'ipotetico, nella mera speculazione; totalmente diverso è quando l'ipotesi diventa tesi ed è corroborata non soltanto dalle dichiarazioni firmate da parte di insider con credenziali verificate, ma soprattutto da documenti governativi ufficiali – allegati in appendice nel suddetto testo – che, per utilizzare un eufemismo, lasciano poco margine all'interpretazione.

## Le informazioni che abbiamo

Quali sono dunque i contorni di questo scenario? Cosa rivelano le fonti di prima mano? Di seguito, un sintetico elenco dei nodi focali, ormai assurti quasi a "postulati"



dell'intera ricerca ufologica.

**Primo:** forme di vita extraterrestre ci visitano probabilmente da migliaia di anni e le loro incursioni sul nostro pianeta si sono intensificate a partire dagli anni '40, durante l'escalation del secondo conflitto mondiale per via del potenziale distruttivo delle nostre capacità belliche. Ci si riferisce in particolare agli ordigni atomici sganciati sul Giappone e la corsa agli armamenti nucleari dal dopoguerra in avanti.

**Secondo:** sebbene si sappia poco o nulla sulla loro identità e provenienza, le loro intenzioni sembrerebbero a oggi del tutto pacifiche. Si presume che, come una sorta di "antropologi cosmici", ci stiano visitando per studiare il pianeta e i suoi abitanti e, da 70 anni a questa parte,

con l'esplicito fine di evitare l'autodistruzione della nostra civiltà per conflitto armato o per degenerazione critica della biosfera che ci ospita.

**Terzo:** le prove della loro presenza sulla Terra sono sistematicamente insabbiate e occultate dalle attività altamente segrete nonché illecite di un'organizzazione identificata perlopiù nel complesso militare-industriale che orbita attorno al governo degli Stati Uniti d'America. Secondo buona parte, molto probabilmente la maggioran-



IN BASSO Greer in un momento del documentario *Unacknowledged*

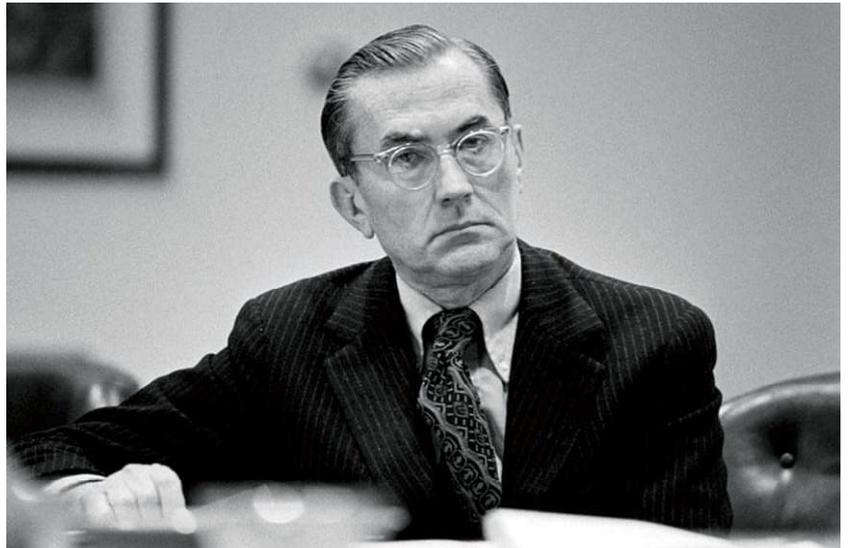
# Il leviatano nell'ombra

za, dei ricercatori la rivelazione su scala planetaria di una simile realtà comprometterebbe gravemente la posizione delle strutture di potere dominanti.

Da questo punto in avanti, solitamente, ci si è addentrati in acque quasi completamente oscure, popolate da ogni genere di speculazione cospirazionistica o di riflessioni socio-antropologiche che hanno ipotizzato, in caso di *disclosure*, una repentina dissoluzione del sistema economico-politico globale: uno shock esistenziale in grado di scuotere la coscienza di ogni singolo individuo sulla Terra e di innescare inevitabilmente la transizione verso una nuova "età dell'oro" della civiltà umana. Acque oscure illuminate flebilmente nel corso degli anni da eclatanti e tuttavia episodiche testimonianze autorevoli. Ad esempio, qualcuno come il colonnello dell'esercito americano Philip Corso ci aveva già avvertito che le vere ragioni del cover-up potessero aver a che vedere con lo sfruttamento di tecnologia extraterrestre ricavata tramite ingegneria inversa sui loro velivoli abbattuti da destinare all'ambito dapprima militare e in un secondo momento commerciale. Per rendere l'idea, parliamo di dispositivi e materiali all'epoca rivoluzionari e che a oggi sono divenuti parte essenziale del nostro quotidiano come transistor, circuiti integrati, fibra ottica, laser, kevlar e persino gli acceleratori di particelle. Ebbene, pur trattandosi delle medesime dinamiche, ciò che raccontano i testimoni contemporanei individuati e intervistati da Greer è senza dubbio di livello superiore... letteralmente di "un altro pianeta". Ma prima cerchiamo di capire chi, o meglio cosa, è il tetro soggetto che da dietro le quinte sarebbe non solo depositario dell'intera conoscenza in merito alla questione UFO, ma deterrebbe addirittura il controllo sul flusso di qualsiasi informazione.

## Progetti non riconosciuti

L'autore è convinto che i governi degli Stati Uniti siano due: uno è quello di facciata, quello della Camera dei Rappresentanti, del Senato e del Presidente – quello dei volti "sotto i riflettori" per intenderci – mentre il secondo opererebbe nella segretezza e nell'illegalità, ben al riparo dall'attenzione mediatica e al di fuori di qualsiasi vincolo costituzionale o ordinamento giuridico. Si tratta un'élite occulta di natura semi-governativa e semi-privata che nasce negli Stati Uniti negli anni '40 – ma che con il trascorrere del tempo travalica ogni confine



nazionale – costituita da funzionari del governo, militari, ufficiali dell'intelligence, pezzi grossi, ma anche dipendenti di medio livello impiegati presso compagnie petrolifere, energetiche e appaltatrici per la Difesa. E la sua ragion d'essere, l'obiettivo per cui fu costituita all'indomani del secondo conflitto mondiale, consisterebbe esattamente nell'occultamento della realtà extraterrestre. L'ufologo americano ammette la possibilità che in origine le intenzioni del cover-up fossero ragionevoli e legate davvero alla sicurezza nazionale in un momento storico critico come quello della Guerra Fredda. Tuttavia, con il passare degli anni questa organizzazione si sarebbe resa indipendente dall'apparato governativo che avrebbe dovuto servire, diffondendosi e ramificandosi come un parassita in ogni istituzione, e al giorno d'oggi tutelerebbe degli interessi completamente differenti. Un vero e proprio leviatano celato nell'ombra.



IN ALTO William Colby IN BASSO Ron Brown e Bill Clinton



A livello operativo come agisce questa entità? Come conduce le proprie attività e da dove prende i fondi necessari alla loro realizzazione? Perché fare certe cose come abbattere velivoli ET, recuperarli, condurre gli studi di ingegneria inversa, svilupparne le tecnologie ottenute e nel frattempo mantenere tutto quanto segreto anche alle più alte cariche militari e di governo non è cosa da poco. Ed è qui che, come un Virgilio che guida Dante nella sua discesa negli inferi, Greer ci accompagna nel girone degli USAP, acronimo di *unacknowledged special access projects*: tradotto, i progetti ad accesso speciale non riconosciuti. Gli USAP sono «*progetti compartimentalizzati e top-secret che richiedono un'autorizzazione d'accesso speciale – non basta neppure un'autorizza-*

*zione di sicurezza di livello "top-secret" – e che non sono riconosciuti da alcuna istituzione governativa. [...] Gli USAP ricevono i loro finanziamenti in maniera del tutto illecita me-*

*diante l'istituzione di progetti farlocchi da due spiccioli mentre i soldi veri vengono indirizzati in programmi super-segreti del tutto al Congresso, al Presidente e al resto del popolo americano».* Dick D'Amato, all'epoca Consigliere del comitato senatoriale per la spesa pubblica statunitense, avrebbe rivelato confidenzialmente a Greer che la quantità di denaro pubblico dirottato illegalmente verso questi progetti ammonta tra gli 40 e gli 80 miliardi di dollari annui. Ma potrebbero essere molti di più. Precisamente, in cosa vengono impiegati questi soldi? Cosa producono e cosa finanziano?

- a. Campagne di disinformazione pubblica su larga scala.
- b. Inquinamento del fenomeno attraverso la divulgazione di notizie false e simulazione di falsi eventi extraterrestri atti a manipolare l'opinione pubblica.
- c. Tangenti e corruzione.
- d. La costruzione e il mantenimento di basi segrete sotterranee realizzate al di fuori di ogni supervisione, autorizzazione o conoscenza da parte dei nostri funzionari eletti.
- e. La militarizzazione dello spazio.

Ma questa è soltanto "sovrastuttura". Il "core business", il nucleo attorno al quale orbitano ognuna di queste dimensioni consiste, come anticipato precedentemente, nelle operazioni di ingegneria inversa su materiali extraterrestri.



# Il leviatano nell'ombra

## Una scienza proibita

E a tal proposito le testimonianze rivelano qualcosa di straordinario. Si tratta di sistemi e tecnologie in grado di fornire energia gratuita, illimitata e soprattutto *pulita* a tutto il mondo. Com'è possibile? Attingendo all'energia del punto zero, una scoperta della meccanica quantistica.

L'energia del punto zero è sostanzialmente il campo energetico che soggiace a quello che noi chiamiamo vuoto e che vuoto in realtà non sarebbe in quanto pervaso da imperiture "fluttuazioni di energia". In sintesi tutto lo spazio, tutto il creato è energia, non esiste neanche un millimetro, neanche un micron nell'intero universo che non sia attraversato da essa, che non sia esso stesso energia. Dunque, se davvero fosse possibile accedere a una simile risorsa sarebbe l'epilogo per i combustibili fossili, per l'inquinamento – perché il suo impiego produce scorie di alcun tipo – e in generale per l'intero as-

setto socio-economico globale: fine delle guerre, fine delle iniquità tra esseri umani, fine dello sfruttamento indiscriminato della biosfera.

È chiaro che a qualcuno non piace questa eventualità. E questo qualcuno è disposto a ricorrere a ogni mezzo purché tutto ciò non si realizzi: dalla semplice censura, alle minacce sino ad arrivare agli assassinii. Tra gli omicidi di "illustri" connessi, secondo Greer, alla questione UFO, il Presidente J.F. Kennedy, il direttore della CIA William Colby, il segretario al Commercio Ron Brown e persino Marilyn Monroe – quest'ultimo avallato da documenti ritenuti autentici allegati in appendice. Ma non finisce qui.

## Balle spaziali

Se questa già vi pare una delle peggiori distopie mai partorite, aspettate di sentire cosa avrebbe in serbo il leviatano per l'intera civiltà umana, perché i fondi dirottati agli USAP paiono destinati a programmi visionari ancor

più scellerati e nefasti: «A partire dal 1992, almeno una dozzina di insider mi ha avvertito dell'esistenza di un'operazione di false flag di proporzioni tali che avrebbe fatto sembrare l'11 settembre uno scontro tra biciclette. Roba da mentecatti, pensai. Poi, una dei testimoni per il Disclosure Project, la Dott.ssa Carol Rosin [ex-dirigente della compagnia Fairchild Industries, impegnata principalmente sul fronte aerospaziale], si fece avanti per rivelare esattamente la stessa cosa: e questa volta la fonte era nientemeno che Wernher von Braun, l'ingegnere aerospaziale reclutato dalla Germania nazista dopo la fine della guerra e inventore del missile V2 [...]: "Ricorda bene Carol, l'ultima carta che si giocheranno sarà quella della minaccia aliena. Ci faranno costruire armi spaziali per scopi di difesa inesistenti. Sarà tutta una menzogna"». Per molti non sarà difficile cogliere l'antifona... follia pura. I *false flag*, le operazioni sotto falsa bandiera, si sa, sono un dispositivo da lungo tempo collaudato – e ormai probabilmente abusato – nei giochi di potere tra politica, campo militare e istanze delle grosse compagnie private, ma addirittura arrivare a coinvolgere civiltà extraterrestri... "Balle spaziali", non può essere altrimenti.

Eppure, nel lontano 1987, in un discorso alle Nazioni Unite tenutosi a New York, un certo signore di nome Ronald Reagan, all'epoca presidente degli Stati Uniti, rivolse al mondo una sconcertante dichiarazione: «Forse occorre davvero una minaccia cosmica per riconoscere il legame che ci unisce attraverso il globo. Qualche volta penso a quanto velocemente svanirebbe ogni differenza tra gli esseri umani se ci trovassimo ad affrontare una minaccia aliena». Un "semplice" e al contempo fantasioso appello alla pace tra i popoli da parte del capo dello Stato più guerafondaio della storia o qualcosa di più? Che vi leggete tra le righe un



IN PAGINA Wernher von Braun



profetico avvertimento o meno, dovremmo in ogni caso prestare attenzione alla rapida evoluzione che sta vivendo la percezione del fenomeno UFO – per lo meno quella “ufficiale” – da parte degli organi governativi statunitensi e non solo, dei mezzi di comunicazione e della comunità accademico-scientifica. Da dicembre 2017, con le rivelazioni di Luis Elizondo sul programma AATIP, abbiamo assistito a ondate intermittenti di divulgazione attraverso editoriali, studi scientifici, trasmissioni televisive, briefing governativi, protocolli della Marina e anche video ufficiali rilasciati del Dipartimento della difesa, contrassegnati da un orientamento insolitamente serio e possibilista se paragonato allo schermo, ai toni esplicitamente irrisori che da sempre hanno caratterizzato l’approccio “mainstream” all’intera questione. Cosa possa aver provocato questa repentina apertura che in maniera lenta e graduale lascia intravedere una profonda inversione di tendenza, per ora non ci è dato sapere. Occorre comunque partire da una certezza: non è necessario scendere nel becero complottismo per tenere bene a mente che nessuna rivelazione da parte delle istituzioni in questo specifico ambito avviene a beneficio disinteressato dei cittadini. Le forze e le variabili in gioco sono innumerevoli e ogni mossa serve sempre e comunque determinati interessi di cui difficilmente avremo mai il panorama completo. E se ci si sforza di rimanere coerenti su questa linea d’indagine, non possiamo fare a meno di porci ulteriori domande scomodissime, specie per coloro che abbracceranno in toto le tesi di Greer: ammessa l’esistenza di questa presunta oligarchia che sugli UFO tutto vede e tutto controlla, come è possibile che al-

l’autore sia stato concesso non solo di raccogliere tutto il materiale documentario classificato che vanta il Disclosure Project, di individuare e intervistare centinaia di testimoni chiave, di arrivare a indire la famigerata conferenza stampa al National Press Club di Washington D.C. nel 2001 – la più guardata attraverso il web nella storia dello stesso – e ora, come se non bastasse il bestseller, anche il documentario campione di visualizzazioni sulla piattaforma Netflix? Per quale ragione gli è stato concesso di denunciare e smascherare la più grande cospirazione di tutti i tempi o presunta tale e non ha ancora fatto la fine di un Colby, Brown o JFK? Ogni ricercatore della verità degno di definirsi tale dovrà necessariamente fare i conti con certe incongruenze. Ci troviamo senza dubbio di fronte a una situazione multi-sfaccettata e iper-complessa in cui smarrire la bussola è questione di un attimo. Ma se è vero che non è tutto oro quel che luccica, è altrettanto vero che dove c’è fumo un po’ di arrosto c’è sempre.

Sono convinto, infatti, che già con una rapida occhiata ai titoli comparsi negli ultimi mesi su alcune delle più seguite testate giornalistiche, riviste, blog e agenzie di stampa del mondo, forse riusciamo a scorgevi una direttrice che punta in una determinata direzione: “Congresso informato su avvistamenti UFO classificati in quanto costituiscono una minaccia alla sicurezza aerea, secondo quanto affermato dalla Marina militare”; “Il Congresso prende in considerazione molto seriamente la minaccia UFO” (2); oppure ancora “Gli UFO rappresentano una questione di vitale importanza per la sicurezza nazionale, afferma ex funzionario della Difesa” (3) (trattasi di Chris Mellon, ex vice segretario

## Glowing Auras and 'Black Money': The Pentagon's Mysterious U.F.O. Program



A video shows an encounter between a Navy F/A-18 Super Hornet and an unknown object. It was released by the Defense Department's Advanced Aerospace Threat Identification Program.  
U.S. Department of Defense

alla Difesa per l'intelligence) e "Esper-  
to UFO insiste sui rischi che potrebb-  
bero scaturire da un contatto con tec-  
nologia aliena[...] (4).

Sensazionalismo da *clickbaiting*, l'en-  
nesimo diversivo fra i tanti, o una de-  
cisamente meno auspicabile finestra  
di Overton? Solo il tempo potrà dirlo.  
Nel frattempo conviene non affannarci,  
prendere queste presunte verità ne-  
gate come delle spassosissime balle  
spaziali ed esorcizzare con una gras-  
sa risata quella seppur infima ma ter-  
rificante probabilità di ritrovarci un  
giorno a rimpiangere di non aver dato

ascolto a Steven Greer e ai suoi testi-  
moni. Indipendentemente da quali  
siano le conoscenze e le credenze  
personali di partenza in materia ufolo-  
gica – siate esperti o "neofiti", ferventi  
sostenitori dell'ipotesi extraterrestre,  
scettici convinti o moderati "possibili-  
sti" –, i documenti e le testimonianze  
contenuti in questo libro non vi lasce-  
ranno indifferenti.

*Verità Negate* non è soltanto un viag-  
gio "inaspettato ma non troppo" nel-  
l'universo sconosciuto (ai più) degli  
UFO e degli extraterrestri; è un'im-  
mersione in apnea negli oscuri abissi

dell'umanità, di quella infinitesimale  
parte di umanità popolata da agenti  
segreti, analisti d'intelligence, inge-  
gneri aerospaziali, piloti, operatori ra-  
dar, ufficiali dell'esercito, amministra-  
tori delegati e funzionari statali e coin-  
volta, a detta dell'autore e dei testi-  
moni, nella più colossale operazione  
di insabbiamento ai danni dell'uma-  
nità mai documentata nella storia. Un  
salto nel vuoto per chi ha il coraggio  
di mettere in discussione l'intera con-  
cezione che l'uomo ha di se stesso e  
del suo posto nel cosmo.



### Note

- (1) *HuffPost*, 20 giugno 2019, titolo originale "Congress Briefed On Clas-  
sified UFO Sightings As Threat To  
Aviator Safety, Navy Says.
- (2) *Vanity Fair*, 20 giugno 2019, titolo  
originale "Congress is taking the  
UFO threat very seriously".
- (3) *New York Post* del 30 maggio  
2019, titolo originale "UFOs pose 'vi-  
tal national security issue': ex-defen-  
se official".
- (4) *Metro* del 3 settembre 2019, tito-  
lo originale "UFO expert insists alien  
technology poses huge security

IN ALTO L'articolo del *New York Times* in cui si è parlato pubblicamente, per la prima volta, del progetto AATIP IN BASSO Luis Elizondo